Corriere delle Alpi

Quotidiano

Data 07-01-2021
Pagina 1+25
Foglio 1 / 2

BORGO VALBELLUNA

Rilancio Acc: sindacati in pressing sul ministro

Fiom, Fim e Uilm si rivolgono a Patuanelli perché sblocchi la situazione. DALL'ANESE / PAGINA 25

BORGO VALBELLUNA

Rilancio Acc, i sindacati nazionali chiedono l'intervento del ministro

Fiom, Fim e Uilm si rivolgono a Patuanelli perché sblocchi la situazione. Si attende il vertice in prefettura

Paola Dall'Anese
BORGO VALBELLUNA

«Sul progetto industriale ItalComp, l'Europa sta rallentando il sostegno: intervenga il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli». A chiederlo sono le organizzazioni sindacali nazionali di categoria Fiom, Fim e Uilm.

L'attesa autorizzazione della Commissione europea, prevista per lo scorso 22 dicembre, per il sostegno finanziario allo stabilimento zumellese dell'Acc, elemento imprescindibile per l'avvio del progetto Italcomp, non è arrivata. La Commissione ha richiesto altri chiarimenti, procrastinando così la decisione per autorizzare gli aiuti di Stato di 150 giorni.

«Visto questo incomprensibile rallentamento della Commissione Europea, che da più di sei mesi analizza il progetto, occorre ora una immediata accelerata da parte del Governo e del ministro Stefano Patuanelli in particolare», scrivono Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil nazionali, facendo presente che questa presa di posizione servirà per «la costituzione della società ItalComp che, come già illustrato in più tavoli ministeriali dalla sottosegretaria Alessandra Todde, avrà per il 70% capitale pubblico (49% Invitalia e il resto Veneto Sviluppo e FinPiemonte) e 30% privato».

Sull'indecisione della Commissione europea si sono detti preoccupati lo stesso commissario straordinario di Acc e anche i sindacati di categoria della provincia di Belluno e di Torino. Il piano industriale poggia infatti sul recupero e il rafforzamento produttivo della Wanbao Acc di Mel e delll'ex Embraco di Torino. In un incontro avuto con le segreterie provinciali di Fim, Fiom e Uilm l'altro ieri il commissario straordinario Maurizio Castro ha sottolineato come i presupposti produttivi positivi, viste le conferme di oltre 2,2 milioni di compressori per il 2021, saranno vanificati in pochi giorni se non arriveranno 7 milioni di euro dalle banche per finanziare la liquidità necessaria ad evadere gli ordini del primo trimestre 2021. E gli ordini all'Acc sono così numerosi che i lavoratori hanno già ripreso lunedì a pieno ritmo.

«Chiediamo un incontro urgente al ministro Patuanelli per conoscere in che tempi intende dar vita alla costituzione di ItalComp, polo integrato del compressore italiano».

Intanto le segreterie di Fiom Fim Uilm territoriali di Belluno e Torino attendono un vertice con i rispettivi prefetti per sostenere anche dal territorio l'intervento urgente del Mise. —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere delle Alpi

Quotidiano

Data 07-01-2021
Pagina 1+25
Foglio 2 / 2

Il ministro Stefano Patuanelli e una manifestazione dei lavoratori di Acc contro la chiusura della fabbrica